

# Message from Vladimir, Metropolitan of St Petersburg

Esprimo la speranza che il colloquio di Bose, come negli anni precedenti, contribuisca alla migliore comprensione di quella eredità comune che alimenta la vita spirituale dei cristiani tanto in Oriente quanto in Occidente.

---

## **XVI INTERNATIONAL ECUMENICAL CONFERENCE**

*(Original text in Russian translated into Italian)*

*Patriarcato di Mosca*

**VLADIMIR**

*Il metropolita di Sankt-Peterburg e Ladoga*

Al superiore della comunità monastica di Bose padre Enzo Bianchi,  
ai partecipanti e ospiti del XVI colloquio internazionale "La paternità spirituale nella tradizione ortodossa"

Vostra eccellenza, venerando padre Enzo

Egredi organizzatori, partecipanti e ospiti del convegno,

Saluto cordialmente tutti voi che vi siete riuniti per il tradizionale colloquio teologico, dedicato al tema della paternità spirituale.

Il problema della direzione spirituale è uno dei più palpitanti del nostro tempo. Nel periodo delle persecuzioni del XX secolo nella Chiesa Russa si è interrotta la tradizione della tradizione spirituale, quando esperti starec divenivano precettori spirituali di monaci, giovani sacerdoti e laici. Oggi purtroppo anche tra uomini di Chiesa non sempre esiste una chiara comprensione della direzione spirituale. La vera direzione spirituale cristiana talora viene scambiata con il cosiddetto "giovane *star?estvo*", dietro in quale vige questa o quella forma di tirannia spirituale o, all'opposto, la condiscendenza alle debolezze umane. Le cause di ciò sono legate non all'età dei sacerdoti, ma alla mancanza di un approccio chiaro e saggio alla pratica della direzione spirituale.

Nel mondo contemporaneo suscita una sempre maggiore preoccupazione quel doloroso fenomeno che è la mancanza del padre. Crescono intere generazioni di giovani prive di una vera piena esperienza di paternità-figliolanza. Perciò la direzione spirituale tradizionalmente presente nel servizio pastorale della Chiesa diventa una esigenza di tutta la società.

Esprimo la speranza che il colloquio di Bose, come negli anni precedenti, contribuisca alla migliore comprensione di quella eredità comune che alimenta la vita spirituale dei cristiani tanto in Oriente quanto in Occidente.

Invio agli organizzatori e partecipanti del colloquio i miei benedicienti auguri di buon lavoro!

*Vladimir*

*Metropolita di sankt-Peterburg e Ladoga*